

INDICE

Presentazione	5
Introduzione	7
<i>Capitolo primo</i> Il paesaggio antico. Premesse di una lunga trasformazione del territorio	9
<i>Capitolo secondo</i> Trasformazioni economiche ed abitative della campagna lucana tra epoca ellenistica e tardoantico	21
<i>Capitolo terzo</i> Case e strade romane: l'evoluzione di una società	45
<i>Capitolo quarto</i> Donne e costumi	75
<i>Capitolo quinto</i> I prodotti del commercio	81
<i>Capitolo sesto</i> L'eredità di Roma	99
Bibliografia	107

PRESENTAZIONE

La Regione Basilicata da anni sta perseguendo un progetto, quello di valorizzare totalmente le risorse turistiche, culturali ed economiche di una terra meravigliosa quanto suggestiva. Il lavoro coordinato da Pierfrancesco Rescio, cittadino onorario di Campomaggiore (e quindi un Lucano acquisito per i suoi meriti di divulgatore), trova in questo volume un desiderio che vede la luce dopo almeno tre anni di preparazione. La Vita quotidiana in Basilicata è l'esempio di quanto abbiamo da scoprire, con un senso storico rigoroso, quasi divulgativo ma allo stesso tempo scientifico, che qualifica ancora di più l'idea di una Basilicata all'avanguardia.

Si pensi, a tal proposito, che pochissime regioni italiane possiedono un patrimonio bibliografico che si riferisce al "quotidiano", alla vita comune e ai fatti, poiché oggi si pensa ad un'alta specializzazione delle risorse, sia culturali che demografiche. Troviamo libri di storia generale, singoli episodi sviscerati ed analizzati puntualmente, ma è assai raro trovare chi abbia una notevole capacità di sintesi di un'analisi archeologica. Pierfrancesco Rescio, che per il secondo capitolo e che per alcuni disegni si è avvalso dell'ottima e bravissima dottoressa Cosima Castronovi, dimostra quanto sia possibile creare per comprendere i fenomeni del divenire storico in un quadro comprensibile ed affascinante di un mondo, quello archeologico, assai difficile, a volte problematico e spesso legato più al mondo accademico.

Mi auguro che questo volume non porti che ulteriore conoscenza, soprattutto per chi vive fuori di questa regione, di un patrimonio aperto al pubblico e visitabile sotto ogni aspetto, con la speranza che ogni elemento storico possa essere fruibile come un grande museo all'aperto, che è la Basilicata.

Michele Radice
Presidente del Consiglio Regionale

INTRODUZIONE

Con la Vita quotidiana in Basilicata nell'età romana si chiude il ciclo dei volumi dedicati alla storia della regione, vista in un'ottica diversa da quella propriamente scientifica e divulgativa. Essa comprende tutte quelle caratteristiche che rientrano in una visione globale dei fenomeni culturali e materiali e che permettono di definire il quadro archeologico nella vita, nei fatti comuni.

Spesso, quando si effettua uno scavo archeologico, gli studiosi affermano situazioni legate a quel determinato insediamento: incendi, abbandoni, sistemi economico-produttivi ed architettonici, sono così analiticamente studiati, quasi all'inverosimile, da perdere quasi il contatto con la "realtà" vera dei fatti.

Per noi che viviamo od abbiamo vissuto il mondo accademico, in questo volume ci sembra di immergerci in un altro mondo, dove i dati archeologici diventano davvero fatti materiali collegati alle vicende territoriali più vaste: dal clima, al paesaggio, alla campagna sino a giungere alle città e all'architettura. Le stratificazioni archeologiche, enucleate dai vettori laterali di informazione e combinate fra loro, diventano le vere protagoniste di questo lavoro.

Da chiarire è il rapporto fra questa pubblicazione e le precedenti: esso non vuole affatto sostituire i lodevoli contributi legati alle scoperte archeologiche degli addetti ai lavori. Questo volume non è altro che il risultato dell'elaborazione sistematica di queste pubblicazioni che, proprio perché tali e facilmente consultabili, ci hanno offerto lo spunto per una nostra totale interpretazione, la quale potrebbe essere anche discordante dalle fonti. Il nostro dovere non è incitare al dissenso sulla natura dei ritrovamenti, ma trovare un senso storico compiuto e –perché no– autonomo dal "coinvolgimento culturale" in senso lato.

Vorremmo inoltre sottolineare l'aspetto che ha segnato maggiormente questa collana sulla "Vita quotidiana in Basilicata", e cioè evidenziandone del paesaggio lucano arricchito da una serie di carte, fotografie, disegni inediti, che hanno dato un contributo stimolante oltre che un magnifico corredo estetico alla piena formulazione del contenuto dei testi. Ciò è stato necessario per diffondere una sensibilità verso la tutela e la valorizzazione del paesaggio della Basilicata non meno propizia di leggi e decreti.

Il paesaggio costituisce un irrinunciabile archivio della nostra memoria storica e la sua custodia si pone anche come fonte di ricchez-

za per il Paese, per fornire, da una parte, la più ampia informazione storica di identità lucana e nazionale, espressione delle peculiarità locali e bene culturale collettivo. Tutti i capitoli sono stati scritti da Pierfrancesco Rescio, ad esclusione del secondo, scritto da Cosima Castronovi, la quale ha realizzato un ottimo lavoro di analisi delle campagne lucane.

Un vivissimo ringraziamento va a chi ha voluto che la collana sulla “Vita quotidiana in Basilicata” fosse completata, al Direttore dell’Ufficio Stampa Donato Pace e ai suoi Collaboratori. Un vivo ringraziamento va ai Professori Giovanni Coppola e Federico Marazzi, dell’Istituto Universitario “Suor Orsola Benincasa” di Napoli.

Questo lavoro è dedicato ad Elisa.

Pierfrancesco Rescio
Coordinatore del Progetto “Vita quotidiana in Basilicata”